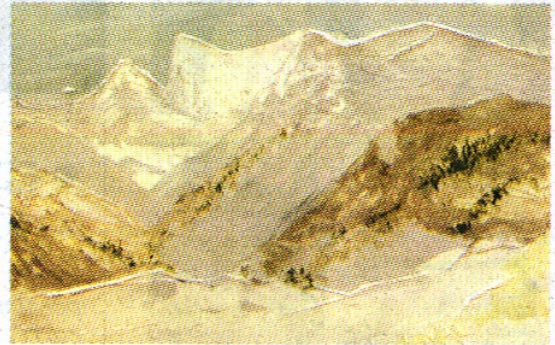


BARDONECCHIA MOSTRA DI EMMA ORSI

«Sono una miracolata, dipingo a scopo benefico»



Da sinistra il parroco di Millares, don Paolo Di Pascale, la pittrice Emma Orsi e l'assessore Roberto Canu, a fianco un dipinto in mostra



essere affetta da leucemia. I medici mi diedero poche settimane di vita. Ma grazie alla mia caparbità, alla scienza e a tanta fede, eccomi qui completamente guarita. E' come se fossi rinata. A posteriori considero la dura prova che il destino mi ha riservato, un fatto positivo, perchè ora vedo la vita sotto altri aspetti, più affascinanti, come per esempio la pittura. Sin da piccola ho desiderato dipingere, ma i miei genitori avevano altri obiettivi per me e così ho conseguito la laurea in Lettere e Lingue straniere, poi la vita scorre e i sogni rimangono nel cassetto».

BARDONECCHIA - "Montagne" un titolo breve, ma un maestoso soggetto che emerge con suggestione e sensibilità dalla mostra di pittura di Emma Orsi, inaugurata sabato scorso al Palazzo delle Feste alla presenza dell'assessore Roberto Canu, Don Paolo Di Pascale e di un numeroso pubblico. Le montagne, che Emma Orsi osserva ogni giorno dalle sue finestre di Cianfuran, la nuova borgata di Millares, sono state ritratte in tutte le stagioni, imbiancate di neve, illuminate dalla luna, dal sole, coperte da nuvole, a volte bianche, a volte nere, a volte tinte di quel colore rosa che, a detta degli indigeni, preannunciano giornate di vento.

Emma Orsi, nata a Zurigo, è bardonecchiese di adozione. Villeggiante sin dal 1956, da alcuni anni è residente. Per uno strano caso della vita alla fine degli anni novanta ha potuto realizzare il suo sogno: dipingere. «Senza esagerazioni confesso di sentirmi una miracolata - racconta Emma Orsi - Nel 1991 scoprii di

E così Emma Orsi dopo la guarigione prende i pennelli in mano e sotto la guida di Francesco Preverino e di Gabriel Girardi acquisisce fiducia nella sua dote naturale e nel 2004 inizia ad esporre le sue opere in diverse città italiane. L'attuale mostra ha due particolarità. Ha uno scopo benefico. Il ricavato della vendita dei quadri, infatti, sarà destinato ai restauri della chiesa di Millares e delle sue cappelle. In secondo luogo è itinerante. Ora rimane al Palazzo delle Feste fino al 5 aprile, poi attraverserà le "montagne" per raggiungere città francesi. L'esposizione allestita al piano superiore del Palazzo è visitabile durante i weekend dalle 16,30 alle 19 fino a Pasqua.

Luisa Maletto